



RAGGRUPPAMENTO NO-PROFIT "AREA SOLIDARIETÀ"

PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO E LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALLA DISABILITÀ

***PIANO DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE E
POTENZIAMENTO DELLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE***



VINCENZO SALEMME CON MARCELLO PANCI PER SOSTENERE ASSOHANDICAP ONLUS

(Allegato n. 2)



RAGGRUPPAMENTO NO-PROFIT "AREA SOLIDARIETÀ"

PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO E LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALLA DISABILITÀ

INTERVENTI PER FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ DELLE
ATTIVITÀ NO-PROFIT

---○○○---

TITOLO

ADEGUAMENTO STRUTTURE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

PREMESSA

La necessità di far fronte alle richieste socio-sanitarie che emergono dal territorio e che possono essere soddisfatte solo con il supporto del no-profit ai canali assistenziali pubblici, ci ha portato a realizzare strutture sanitarie in regime privato e, parallelamente, a sviluppare attività di formazione e di ricerca in relazione all'esperienza maturata in questi anni sul versante della salute psicofisica e della disabilità.

Area Solidarietà è un "Raggruppamento giuridico", secondo i principi della Riforma del Terzo Settore, per il coordinamento complessivo delle attività verso la disabilità degli enti no profit del comprensorio¹ in un quadro complessivo di azione a 360 gradi utile a rendere efficaci ed efficienti gli interventi.



L'elevato standing di servizi raggiunto e la gestione di molteplici strutture dedite alla disabilità, tenuto conto delle esigenze dei circa 530 portatori di handicap serviti e del connesso personale socio-sanitario (circa 200 tra dipendenti e consulenti), implicano alcuni investimenti e interventi strutturali migliorativi, sia logistici che di apparati, non più differibili in relazione alle dimensioni operative raggiunte e alla complessità dell'offerta in campo socio-sanitario. Alcuni degli interventi riportati nel progetto hanno dovuto necessariamente segnare il passo in relazione alle lungaggini burocratiche connesse con le procedure autorizzatorie regionali e, in parte, sottoposti all'evoluzione del quadro di priorità/sostenibilità.



¹ Non appena emanati i decreti delegati, si procederà alla definitiva iscrizione nell'apposito Albo previsto dalla Riforma, dopo adeguato aggiornamento dello Statuto già predisposto da tempo.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il Progetto prevede l'implementazione della qualità dell'offerta di servizi socio-sanitari e assistenziali attualmente erogati nel territorio di riferimento favorendo, tra l'altro, una forte integrazione e inclusione sociale dei portatori di handicap senza barriere fisiche o psicologiche. Le strutture gestite da Area Solidarietà formano attualmente una "rete" di assistenza per disabili fisici, psichici e intellettivo-relazionale, che opera in tutto il comprensorio della provincia sud di Roma, fornendo una valida alternativa alle carenze croniche del territorio in materia di iniziative per la disabilità.



Tale organizzazione richiede una costante ed efficace gestione delle risorse, oltre a innumerevoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per garantire ai portatori di handicap un elevato standing di prestazioni ed una sempre maggiore possibilità di trovare all'interno dei centri, iniziative finalizzate ad una reale inclusione sociale. In relazione a ciò, il raggruppamento Area Solidarietà ha sviluppato un piano triennale di interventi utili ad affrontare le esigenze di gestione dei vari centri e di erogazione dei servizi. In particolare per il biennio 2018/2019, è sorta la necessità di ristrutturare il Centro di riabilitazione Assohandicap per consentire un potenziamento dei servizi anche in relazione alla nuova normativa sul Terzo Settore e, soprattutto, agli ulteriori standard della normativa sanitaria.



Inoltre, è emersa l'esigenza di razionalizzazione attraverso una revisione degli impianti energetici e della rete idrica, per riuscire ad ottimizzare le spese di gestione e ricavare così maggiori fondi da destinare alle attività riabilitative. Per ultimo, va sottolineata la necessità di implementare le attrezzature e gli ausili utili allo sviluppo del nuoto paralimpico, attività svolta all'interno della piscina di Marino.

La ormai più che trentennale attività ci ha consentito di migliorare la mappatura delle esigenze del territorio in materia di salute e disabilità ed il patrimonio delle conoscenze tecniche e scientifiche verificate sul campo ci permette di approntare le modalità di intervento sanitario e assistenziale più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo primario che abbiamo sempre avuto: il raggiungimento della salute e del benessere psico-fisico dell'individuo.



OBIETTIVO PRINCIPALE E RISULTATI ATTESI

Le nostre strutture, nel complesso di tutti gli Enti di "Area Solidarietà", forniscono le loro prestazioni a circa 530 persone con disabilità medio-grave. Esse trovano al loro interno non solo un ambiente confortevole, ma soprattutto una serie di servizi, che concorrono a salvaguardarne la qualità della vita, valore non sempre preso in considerazione quando si parla di disabilità. Da circa 30 anni per gli utenti dei Centri socio-sanitari (vedasi allegato n. 3), in particolare di Assohandicap, sono previste prestazioni che affiancano, al fine di migliorare la qualità di quelle sanitarie previste dall'accreditamento al S.S.N, alcuni servizi specialistici nell'ottica di una continuità assistenziale di grande qualità attenta a rimodularne le strategie e i modelli di erogazione. Nel caso specifico attraverso interventi mirati, investimenti programmati e la razionalizzazione dei processi di erogazione dei servizi, è possibile implementare ulteriormente la qualità delle nostre prestazioni e, soprattutto,

raggiungere un sempre maggior numero di utenti diversamente abili attualmente non serviti dal SS Nazionale.



Attraverso l'adeguamento strutturale del Centro Assohandicap si prevede possa ulteriormente svilupparsi, il settore della riabilitazione socio-sanitaria dei portatori di handicap grazie alla possibilità di inserimento di N° 8 utenti serviti in regime "semiresidenziale". Inoltre la separazione fisica con il settore "ambulatoriale" garantirà una maggiore efficacia delle prestazioni eseguite al suo interno, consentendo un probabile snellimento delle liste di attesa che oggi contano circa 250 disabili.

Riguardo l'implementazione della pratica natatoria, l'acquisto di nuove attrezzature ed ausili, ci permetterà di avviare al nuoto paralimpico e ai percorsi terapeutici in acqua ulteriori 48 bambini e ragazzi (attualmente sono circa 120 i disabili serviti dalla piscina) con differenti disabilità, organizzati in corsi di gruppo e/o individuali.



Infine, in relazione all'efficientamento energetico l'obiettivo è di razionalizzare le risorse per poterle poi reinvestire in progetti riabilitativi e socializzanti rivolti anche alle altre strutture presenti sul territorio. La divisione della rete idrica tra RSA e piscina e la sostituzione delle lampade a neon con quelle a Led, che hanno un consumo enormemente ridotto rispetto alle prime, ci permetterà notevoli risparmi in fatto di spesa energetica da poter dirottare in attività ed iniziative sia assistenziali che ludiche.

Affinché questo avvenga sono stati predisposti e previsti da Area Solidarietà una serie di interventi che garantiscano il miglioramento delle prestazioni finalizzate alla riabilitazione, all'integrazione e all'inserimento dei soggetti diversamente abili. L'affidamento di questi servizi ad un gruppo di eccellenza formato da medici, fisioterapisti ed educatori, che comprenda al suo interno anche persone con disabilità (che potranno trovare un

inserimento lavorativo protetto ed essere adeguatamente supportate dagli accennati operatori) possa rappresentare un valore aggiunto in grado di stimolare l'interesse da parte dei fruitori esterni.

OBIETTIVO SPECIFICO

Nell'ultimo anno con il consolidamento dei servizi residenziali e socio-assistenziali a favore dei disabili sono emerse nuove rilevanti esigenze, valutate anche con la consulenza del Direttore dei lavori e dei preposti alla Sicurezza, tenendo conto della sostenibilità e urgenza dei necessari investimenti:

- **Manutenzione straordinaria per adeguamento normativo degli ambienti Centro di Riabilitazione ex art.26 (Plesso S. Lucia):** Il Centro di riabilitazione è organizzato su Dipartimenti (Semiresidenziale, Ambulatoriale e Domiciliare) e tratta più di 300 utenti disabili di tutte le età. In relazione alle richieste della ASL per ridurre la lista di attesa (che hanno raggiunto i 250 disabili) e alle richieste di ampliamento fatte dall'Associazione occorre una nuova attività di revisione e manutenzione strutturale degli spazi, finalizzata al superamento del limite fisico rappresentato dalla superficie esistente. I servizi del Centro verranno ulteriormente arricchiti con l'utilizzo degli spazi dell'immobile di proprietà, in cui sono ospitate anche le strutture della RSA con un'opportuna "aggregazione" degli ambienti dedicati della Casa Residenza, ciò a fronte della prossima autorizzazione di un nuovo reparto semiresidenziale. In particolare, si rendono necessari i seguenti interventi:
 1. Separazione "fisica" tra settore ambulatoriale e semiresidenziale
 2. Nuovo piano di sicurezza del Centro (CPI)
 3. Creazione di una nuova reception/sala d'attesa
 4. Opere edili di adeguamento normativo con standard superiori
 5. Acquisto di N° 8 poltrone reclinabili per adeguata postura dell'utente



- **Potenziamento dei servizi specialistici per la disabilità della piscina della ASD "Accademia del Nuoto":** per garantire la sicurezza e il comfort degli utenti disabili durante le attività sportive e riabilitative svolte, è sorta la necessità di acquistare un nuovo telo di copertura per il mantenimento della temperatura dell'acqua, un nuovo sollevatore idraulico per il posizionamento in acqua dell'utente disabile e rinnovare la tappezzeria mobile del bordo vasca (tappetini mobili antiscivolo), in relazione all'esigenza di deambulazione con ausili quali grucce e sedie a rotelle della maggior parte degli utenti. Le risorse necessarie al raggiungimento dell'obiettivo sono:

1. Telo di copertura vasca
2. Sollevatore idraulico da 150 kg
3. Tappetini antiscivolo per il bordo vasca
4. N° 4 sedie a rotelle modello "comoda" per ingresso/uscita piscina e doccia
5. N°3 Hydrobike per hydrokinesi terapia
6. Pulitore automatico per fondo vasca
7. Ausili scuola nuoto e materiale didattico



- **Efficientamento energetico e Idrico delle strutture:** lo scopo della **razionalizzazione della rete idrica**, è quello di dividere la rete idrica per una erogazione separata di piscina e RSA con lo scopo di ridurre i rilevanti costi per il consumo di acqua e per la relativa depurazione. Tale opera consentirà di controllare nel continuo oltre agli importanti consumi idrici anche i rischi derivanti da perdite e sprechi specie relativi all'impianto natatorio. Il conseguente risparmio potrà essere reinvestito in attività medico-riabilitative a favore dei disabili. Anche dal punto di vista energetico è in corso la valutazione di interventi sugli impianti illuminanti con la sostituzione delle lampade al neon con quelle a Led per ulteriore risparmio di risorse da poter così destinare alle attività socializzanti e di sensibilizzazione del territorio in materia di integrazione sociale.

1. Sostituzione lampade neon con lampade a led
2. Separazione rete idrica piscina con quella della RSA
3. Installazione di un impianto di allarme e videosorveglianza

TABELLA 1 - PIANO DEI COSTI PRESUNTI PER IL PROGETTO

1) ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ENERGETICO	106.000,00 €
2) ASPETTI TECNICI E STRUMENTALI	95.000,00 €
TOTALE	201.000,00 €



BISOGNO AL QUALE RISPONDE E TARGET AL QUALE SI RIVOLGE

La persona con disabilità si vede spesso rimandare un'immagine di sé centrata sui propri punti di debolezza; occorre quindi guidare la sua attenzione sui propri punti di forza, enfatizzando le sue risorse e le sue potenzialità. Le attività riabilitative e socializzanti come la terapia multisensoriale, l'approccio teach, la musicoterapia oppure l'hydrokinesi terapia, sono una sorgente naturale di stimoli per il sistema psicofisico e consentono al portatore di handicap di esplorare e muoversi con maggiore autonomia, di relazionarsi in un clima di fiducia. Tutto ciò va a beneficio del benessere fisico, intellettuale-relazionale ma anche psicologico e quindi della motivazione e dell'autoefficacia. Se a ciò si aggiunge l'importanza di potersi cimentare in attività che vedano coinvolte anche le persone cosiddette normodotate, si può facilmente comprendere l'utilità di una struttura che possa favorire questi tipi di percorsi. Gli utenti che beneficeranno degli obiettivi del progetto a Marino, sono gli ospiti della RSA (40 utenti), i ragazzi del servizio "semiresidenziale" (30 utenti), bambini e ragazzi serviti dai nostri ambulatori (circa 230 utenti), gli utenti della piscina (circa 120 disabili), i portatori di handicap seguiti dalla Coop. "Sorriso per tutti" (circa 110) e tutti i portatori di handicap in lista d'attesa (circa 250). Il bacino di utenza attuale, comprendente il comprensorio dei Castelli Romani e Roma Sud, fino alla costa laziale (rsa "villa albani di Anzio e Centro per soggiorni estivi di Torvajonica).



DESCRIZIONE IMPATTO SOCIALE

La realizzazione del progetto comporterà il rafforzamento di un servizio aperto al territorio, che possa soddisfare le diverse esigenze e necessità delle persone con disabilità in termini di divertimento, svago, gratificazione e incremento della self efficacy. Il tutto attraverso la creazione di un sistema che strutturi spazi e tempi di intervento in funzione delle esigenze della persona con disabilità e tramite l'attivazione di un punto di riferimento territoriale che possa:

- facilitare l'accesso ai servizi;*
- conoscere e rilevare i bisogni dell'utenza;*

- migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi;
- favorire i processi di sviluppo sociale, economico e culturale;
- svolgere azioni di sensibilizzazione;
- favorire e facilitare gli scambi con il territorio;
- assicurare immobili e strutture di assistenza socio-sanitaria adeguati.

Il risultato più significativo che ci si attende dalla realizzazione del progetto è il raggiungimento di una sempre maggiore inclusione, concetto che riconosce la diversità umana e la inserisce all'interno delle regole di funzionamento della società, nella produzione di beni e nell'organizzazione di servizi.

Il diritto umano ad essere incluso non dipende dalle risorse disponibili, ma dalla consapevolezza che tutti gli esseri umani hanno i medesimi diritti. È quindi necessario attivarsi affinché questi diritti vengano salvaguardati; si ritiene che il progetto possa concorrere al raggiungimento di tale risultato. Attraverso le attività realizzate con il progetto, l'utenza afferente alla piscina avrà l'opportunità di vivere esperienze di crescita personale, grazie all'interazione e al confronto con le persone con disabilità.

La possibilità di prendere parte a delle attività dedicate all'inclusione sociale tramite lo sport, permetterà di iniziare a percepire questa stessa persona come portatrice di potenzialità, abilità, competenze, e non più come un "fardello" che necessita solo di accudimento e assistenza.



DESCRIZIONE LUOGHI DELL'INTERVENTO

Una delle difficoltà principali, nell'ambito della costituzione di servizi alla disabilità, è stata spesso determinata dalla mancanza di dati numerici e di suddivisione delle varie tipologie di handicap, che non hanno consentito una catalogazione del fenomeno in rapporto sia ai bisogni specifici sia alle risorse disponibili.

Area Solidarietà ha come destinatari dei servizi il territorio di Roma sud e Castelli Romani fino alla costa laziale. Tali caratteristiche impongono una particolare attenzione ed un attento lavoro in grado di realizzare un modello organizzativo capace di consentire la

creazione e l'utilizzo delle strutture sul territorio e, di conseguenza, implementare l'accesso ai servizi.

Per brevità ed a titolo esemplificativo si inseriscono i dati specifici del territorio: il territorio accennato ha una popolazione di circa 500.000 abitanti ed è suddiviso in 6 distretti, cinque dei quali ospitano presidi ospedalieri a gestione diretta ubicati nei centri storici più importanti, lungo le grandi vie di collegamento con Roma, e localizzati molto vicino tra di loro.

A causa di questa grande dispersione territoriale la gestione di servizi dedicati all'handicap, risulta spesso complicata. Tale complessità implica un grande sforzo di coordinamento degli Enti no-profit e del volontariato.



REPLICABILITÀ E SVILUPPI FUTURI

Il raggruppamento no profit "Area Solidarietà" opera da circa 30 anni, con l'apporto di molteplici donatori tra i quali la Banca d'Italia. Il raggruppamento ha come obiettivo quello di rafforzare la propria attività nel territorio a sud di Roma, per colmare le lacune del Servizio Sanitario Regionale in materia di disabilità, cercando possibili sinergie con altre organizzazioni no profit. Inoltre, l'associazione ha promosso un ciclo di convegni sulla riforma del terzo settore, insieme con l'Ordine dei Commercialisti di Roma. Una volta completati gli investimenti del "Piano", le attività generate saranno gestite dagli enti del raggruppamento no profit "Area Solidarietà" (Fondazione Futuro, Assohandicap, Coop. "Sorriso", ASD Accademia del Nuoto e Assoamicizia), in relazione alle loro specifiche finalità. Si rammenta che complessivamente tra medici, infermieri, assistenti, terapisti ed educatori "Area Solidarietà" occupa circa 200 persone.